

L'ACCORDO CAMERA DI COMMERCIO E PROCURA

Accesso alla banca dati basta la targa del Tir per sapere tutto sui rifiuti

MASSIMO MUGNAINI



GLI INVESTIGATORI

Potranno collegarsi alla banca dati della società camerale Ecocerved per conoscere il tipo di rifiuti trasportato, e la destinazione: basta conoscere la targa del camion

MENTRE sfilano davanti al gip per gli interrogatori di garanzia gli imprenditori e i professionisti arrestati la scorsa settimana nell'ambito della maxi inchiesta della Dda sugli scarti industriali tossici smaltiti senza essere trattati e sui fanghi nocivi riversati nei terreni agricoli toscani, la Camera di commercio e la procura di Firenze s'incontrano per firmare un protocollo d'intesa — il primo del genere in Italia — che permetterà di tracciare i rifiuti toscani dal produttore all'impianto di smaltimento, monitorando le autorizzazioni al trasporto in tempo reale. Come? Tramite un'app per smartphone, fornita alle forze dell'ordine dalla società camerale Ecocerved. Agli investigatori basterà fotografare la targa del camion per ottenere tutte le informazioni necessarie sulle autorizzazioni rilasciate a quel trasportatore. Un aiuto non da poco, considerate le 16.000 imprese che si occupano di trasporto rifiuti in Toscana, per 26.000 viaggi al giorno di cui 7.300 nella sola provincia di Firenze.

L'intesa firmata ieri dal presidente della Camera di commercio Leonardo Bassilichi col procuratore Giuseppe Creazzo e i vertici e rappresentanti del nucleo operativo ecologico dei carabinieri e del corpo forestale, Arpat e ministero dell'Ambiente, prevede l'accesso immediato e senza restrizioni da parte di procura e investigatori alla banca dati Mud (Modello unico di dichiarazione ambientale) che traccia il flusso nazionale dei rifiuti evidenziandone tipologie e quantità, rendendo così possibile l'individuazione di eventuali incongruenze.

Stesso accesso è garantito alla banca dati dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, contenente le autorizzazioni rilasciate per il trasporto dei rifiuti, con indicazione dei singoli mezzi, nonché i nulla osta per la commercializzazione dei rifiuti e per le bonifiche dei siti. Compresi quelli contenenti amianto.

